La città in prestito

per 24 ore

Per 24 ore la città è nelle loro mani. Dei turisti, si intende. All'alba partono i giranti dell'ultima ora, e c'è da scommettere che un paio d'ore dopo frotte di francesi, inglesi, tedeschi, e così via, si riverseranno nelle strade semivuote, senza troppe preoccupazioni di guardarsi in giro, per paura di essere arrotati. Al ritorno, la città riprenderà il suo volto normale. Magari con qualche sasso in meno, visto che secondo l'EPT ogni anno diverse tonnellate di pietre, raccolte al Palatino e sì Fori, varcano le frontiere come souvenirs...

Chi resta e chi si nasconde nella città tutta da scoprire

«Vagabondi» del ferragosto

L'amara sorpresa del caffè — Strade vuote ma a sera... — Concerto napoleonico e mezze porzioni — Mangiafuoco vincerà la sua guerra? — La passeggiata rimandata ogni anno

« Guarda, non c'è niente di meglio che il ferragosto in città... figurarsi, andar fuori con quel caos, le strade intasate, i "pirati", i treni zeppi, il caldo, i rumori, la folla... roba da matti! L'ideale è restare qui, fare il turista, scoprire Roma con la tranquillità, il silenzio, le strade vuote... ma ci pensi? » *Già. Da qualche anno a questa parte colleghi, amici, conoscenti, vicini di casa, generosamente non perdono occasione di svelarti il « trucco »: volto ispirato, riso lieve sulle labbra, voce ammaliante, parole appena mormorate per non far trapelare il segreto... altrimenti se restano tutti che gusto c'è? Poi, all'alba, abbiamo tutti dal sonno, trascinando in punta di piedi enormi valige, spariscono misteriosamente come fantasmi. Mica perché l'idea non era buona, anzi, ma si sa, ci sono le mogli, i figli, i parenti che non vedi mai, e magari all'ultimo minuto è capitata l'occasione. Certo è un sacrificio, ma l'anno prossimo almeno sarà la volta buona... E chi resta non può che provare per il malcapitato un po' di pena e un vago senso di delusione per essere rimasto proprio solo a godersi la città. Ma passa subito.*

* * *

La mattina comincia con il caffè. Perlomeno quasi sempre. Il bar sotto casa è sbarrato. Beh, grazie tante, è ferragosto. E poi ce ne sono altri tre, nella stessa strada. Di solito fanno a botte per strapparsi i clienti. Ora sono tutti maledettamente chiusi.

Niente caffè.

Dice: certo, potevi tenerlo a casa, bisogna essere previdenti. A questo punto, con terrore, uno si ricorda che nel frigorifero, non c'è assolutamente nulla e che battaglia per la sopravvivenza si annuncia difficile. L'incubo ha inizio.

* * *

I progetti per una salutare passeggiata mattutina sono perentoriamente accantonati. Questa storia che il 15 agosto è il giorno più caldo deve essere tutta una balla, ma quest'anno, è capitato proprio così. Una bella dell'accidenti. Comunque, visto che è una giornata di riposo che bisogno c'è di andare in giro, sudare, perdere magari un paio di chili? Tanto più che lo spettacolo, almeno nella zona, è di una desolazione da western all'italiana.

Una malinconica serie di cartelli « chiuso per ferie », « riapre il 20 » le finestre impenetrabili, perfino gli alberelli ostili, e poi quelle strade drammaticamente vuote. Va bene, meglio così che con il traffico, ma almeno ogni tanto qualcuno potrebbe passare giusto per rassicurarti, per solidarietà, insomma.

* * *

Poi succede che uno finisce le sigarette e decide di andare al cinema. Tabacchi dove siete? Passi il bar chiuso, la trattoria, gli autobus che non ci sono, passi tutto insomma: ma le sigarette no, non è giusto, è una vigliaccata tremenda. Ci sono le macchinette, ma a parte l'istintiva diffidenza c'è il problema degli spiccioli. Stavolta però non ci sono ostacoli che tengano, la vittoria è assicurata, in un modo o nell'altro, le sigarette saltano fuori a costo di fare a pezzi il salvadanaio del figlio.

Per il cinema è tutto semplice, basta prendere il giornale. Solo che in questo periodo un cinema su cinque è chiuso per ferie, e manco a farlo apposta tutti quelli vicini sono sbarrati. Coincidenza, non c'è dubbio. Non c'è nessun elemento che possa far pensare seriamente a una congiura. Via, si va al centro, pullula di « prime »: il film per la verità, è sconsigliato dal critico, ma si sa, è questione di gusti, magari non l'ha capito. Invece no. Quando si esce la fiducia nei confronti del critico è praticamente illimitata.

* * *

Ora incombe l'obbligo di scoprire Roma. Trastevere, Parione, le viuzze del Corso e poi le trattorie che sono sempre uno spettacolo. Ma in quelle due ore è cambiato tutto. Si erano nascosti, ecco la verità. E' stato un inganno, non è partito nessuno, almeno adesso sembra, occhio e croce, che il traffico sia lo stesso, che di gente in giro ce n'è come sempre. I turisti va bene, si riconoscono: ma questi sono assolutamente indigeni, hanno lo stesso sguardo stupito, come se improvvisamente scoprissero di non essere soli al mondo. In queste condizioni di « scoprire » Roma non se ne parla neppure: meglio rimandare visto che oggi sono già in tanti, fra turisti e romani che vogliono farlo. E poi la città non scappa: tanto è vero che aveva rimandato già l'anno prima, e ancora il precedente...

* * *

Sera. Programmi a volontà. Passeggiata cinema, gelato non c'è che scegliere. Sì, ma... C'è anche un invito per un concerto, in occasione del bicentenario della nascita di Napoleone Bonaparte, in un chiostro ottocentesco di Trastevere. Niente paura, si torna subito nella normalità: si esce dal chiostro e si imbocca in trattoria adiacente, dove è assicurato nel programma, sono disponibili anche le mezze porzioni per famiglie con bambini. Si ripiega sulla cosiddetta « via del cocomero » e naturalmente al fresco delle due isole S. Maria in Trastevere e piazza Navona. E qui veramente, ognuno si sente padrone di un pezzetto di città.

Dopo il rituale giro della fontana, c'è sempre il mangiafuoco che fa spettacolo. Volente o nolente. Lui ci prova e ogni tanto ci riesce. Poi interviene la polizia, è una specie di scaramuccia privata che si ripete quasi ogni sera. Ai poliziotti, chissà perché, forse perché non paga l'occupazione del suolo pubblico, il personaggio da fastidio; lo aspettano al varco, e quando è giunto il momento di raccogliere le monetine, lo acchiappano senza complimenti e lo portano via. Lui, paziente, esce dal commissariato e ricomincia. Così ogni sera. E' una lotta senza quartiere con lo Stato. E' d'obbligo fare il tifo per mangiafuoco.

* * *

Però, Roma è una grande cosa. Il gelato, il cocomero, il fresco, la piazza stupenda le mini-gonne, le scenette improvvisate. Un vero peccato aver perso l'occasione di scoprire altri cento posti come questi. Bisognava darsi da fare, andare in giro come gli altri, invece il giorno è sfumato, in un lampo. La prossima volta sarà diverso. A patto di ricordarsene...

* * *

Gli amici tornano cupi e furenti. « E' stata una sfacchinata, e non ti poteva neanche girare tanta gente c'era, ma l'anno prossimo... non mi fregano resto qui... tu sì che devi aver fatto la vita da signore... » Ma non bisogna farci caso: e poi deve essere un trucco, forse non si sono mai spostati e si sono nascosti da qualche parte per far credere che andavano fuori. E, poi, a ripensarci, non si è stati mica male. Certo la prossima volta è meglio organizzarsi, fare provviste e radunare mezza dozzina di amici per affrontare insieme la giornata. Però, vale la pena. Anche perché il giorno dopo sarà una impressione, ma è quasi un trionfo: occhiate di ammirazione, felicitazioni di conoscenti, e la solita domanda: « Beh, come è andata? » Si può lavorare di fantasia. E salutare perfino con degnazione il tabaccaio, il barista. Loro non sanno cosa hanno perso, e si disperano.

Mangiafuoco ha iniziato il suo show a piazza Navona: fra qualche minuto arriveranno i poliziotti per portarlo via. Una scena che si ripete ogni giorno. E la guerra tra il mangiafuoco e le « forze dell'ordine » continua...

Notizie utili per chi resta

Medici

Ecco i medici titolari di condotte sanitarie che — secondo quanto ha comunicato il Comune — sono tenuti ad essere presenti a Roma e nell'Agro oggi e domani. Inoltre nelle due giornate funzionerà una guardia medica permanente (telefono 737.6661); una guardia ostetrica (460.094); un Pronto soccorso a Ostia Lido (602.39.98) e un Pronto soccorso a Fregene (646.01.02).

Giuseppe Battaglia, via Raff. Battistini 35, tel. 53.73.658; Giacinto Ferraro, via Gallia 38, tel. 775.256; Fernando Arci, Circonvallaz. Ostiense 299, telefono 572.398; Fausto Fichera, via Gallia 95, tel. 775.510; Vito Altieri, via Gatteschi 26, telefono 83.15.046; Pierlorenzo De Mitri, viale Giulio Cesare 42, tel. 355.211; Umberto Baldieri, via Collerretto Castelnuovo 13-E, tel. 30.71.134; Giacomo Bocale, via L. Muratori 19, tel. 778.962; Carlo Picardi, via Cirenaica 15, tel. 81.13.931 - 495.580; Paolo Tullio, piazza M. F. Lante 1, telefono 51.33.023; Luigi Gennaro (Med. nott.), via Rut. Namazziano 37, tel. 60.20.725; Vito Ricotti, via Salaria 63, telefono 84.59.735; Walter Vacca, via Attilio Ambrosini 130, telefono 54.05.704; Giorgio Lora, via Trasone 38, tel. 83.80.881; Corrado Arnaudi, via Val d'Aosta 104, tel. 89.26.082; Michele Lucente, via Teatro Valle 53-B, tel. 653.773; Roberto Picardi, via Cirenaica 15, tel. 83.13.931 - 49.55.380; Gabriele Giordano, via E. Guastalla 6, tel. 53.90.780; Carlo Di Martino, largo Beltramelli 28, tel. 51.14.916; Carlo Rollo, via Villa Betania 4, tel. 636.716; Domenico Maestri, via Monte Bianco, 63, telefono 894.676; Fernanda Ponzio, viale Pasteur 45, tel. 59.10.121; Egle Socci, via Albano 58, telefono 727.861; Agostino Rossi, via S. Gemini 19, tel. 42.42.341; Enzo Marchi, via A. Stoppani 10, tel. 877.698; Ennio Pompei, via Salesiani 49, tel. 741.052 - 573.935; Guido Bonci, via Monte Tomatico 16, tel. 89.24.281; Livia Salerno, via Pirenei 1, tel. 596.200 - 304.641; Cesare Ioppolo, via Caposile 2, telefono 383.844; Luigi Di Francesco, via Monte Falco 63, tel. 791.724; Giovanni Spada, via Privata di via Veroli 12, tel. 251.518; Antonio Giordano, via Cattaro 28, tel. 508.703; Carlo Santonadre, via C. Colombo 195, tel. 51.26.065; Maurizio Polidori, via Eusebio Chini 22, tel. 51.25.833; Vinicio Ranghi, via delle Sette Chiese 94, tel. 51.26.439 - 51.35.854; Alfonso Nicoletti, via Camilluccia 313, tel. 344.575 - 885.889; Francesco Pugliatti, via A. Mantegna 36, tel. 51.18.480 - 57.72.739; Mario Cannizzaro, via A. Fleming 93, tel. 305.966; Alfredo Veneziale (Med. nott.), via Pietralata 414, tel. 430.838; Carlo Tarantelli, via Lusitania 29, telefono 75.67.995; Antonino Bongiovanni, via E. Gattamelata 33, tel. 290.740; Giuseppe Preti, via Vetulonia 22, tel. 751.234; Raffaele Francia, via Renato Fucini 30, tel. 880.926; Remo Lombardi, via F. Ozanam 113.45, tel. 538.550; Giancarlo Mancini, via Marco e Marcelliano 14, tel. 510.958; Giuseppe Coluccia, via Licino Murena 12, tel. 760.264 - 725.497; Nino Suzzi, via del Casaletto 239, telefono 530.430; Filippo Sodini, via Mario Fascetti 50, telefono 348.965 - 341.994; Sergio Morini, via Parione 23, tel. 657.219; Giuseppe Caponetto, via Bern. Corio 3, tel. 783.247 - 298.043; Mario Zavarella, via Appia Antica 136, tel. 789.839; Luigi Fasolino, via Brugnate 2, telefono 52.30.650; Ezio Clementi, via Silvestri 314, tel. 62.23.068; Maria Gioffrè, via Capannelle 5, tel. 79.93.010; Renato Nunziati, via Anna Regilla 49, telefono 79.90.139; Renato Zinanni, via Aversa 26, tel. 270.318; Pasquale Micò, viale Telesa 25, tel. 27.13.274; Giovanni Buccigrossi, via Iberia 20, telefono 75.61.389; Giuliano Di Bartolo Zuccarello (med. notti), via dei Savorelli 38, tel. 62.31.393; Isabella Pirisi, via Barbiellini Amidei 45-7, tel. 62.71.262; Mario Fortini, via Staz. Ottavia 75, tel. 333.831; Alessandro Galantino, piazza Massa Carrara 4, tel. 426.779; Gioacchino Pedicelli, via Sangemini 7, telefono 34.51.868 - 34.94.857; Luigi Manni, via Marangoni 7, telefono 425.982; Mario Bonfili (med. notti), via Luigi Capuana 22, tel. 825.783; Pietro Cassarà, via Prenestina 510, tel. 253.844; Francesco Bartoletti (med. notti), via Prenestina 390, telefono 251.235; Ennio Bonanni, piazza di Porta Maggiore 6, tel. 73.15.337; Giovanni Rotolo (med. notti), via Lago Lesina 15, tel. 83.87.482; Giuseppe De Simone, via Rubra 8-n, telefono 69.10.771; Carlo Pichi, via Anton. di Giorgio 19, telefono 304.263; Alfonso Proto, via Raffaele de Cesare 36, telefono 792.326; Aristide Papa (med. aiuto dalle ore 11 alle 17), via E. Gama 39, tel. 60.50.763; Alfredo Bilotta, via Boccea 625, tel. 63.60.296; Riccardo Riso, via Castel di Guido 10, tel. 697.505; Osvaldo Chiatti, via Valle Serrivia 14, tel. 31.03.168; Filippo Mandara, via A. Paolucci 22, (Cesano), tel. 694.711; Romeo Petrucci, via S.A.N. Gianelli 3, telefono 75.80.024; Michele Asproni, via Clarice Tartufari 82, tel. 64.30.004; Domenico Reggiani, via degli Orti 10, telefono 64.40.015; Giovanni Lorido (med. aiuto), via degli Orti 10, tel. 64.40.015; Paolo Rossi, via Med. d'Oro 201, tel. 349.236; Bruno Armezzani, via del Pozzo 46, tel. 61.80.041 - 55.71.303; Salvatore Di Marzio, via Laurentina 749, tel. 594.029; Giannino Martis, salita della Marcigliana 57, tel. 69.10.005; Francesco Serraino, via Castel S. Giorgio 225, tel. 64.60.061 - 64.60.228; Carlo Palazzoni, via Castel S. Giorgio 225, tel. 64.60.061; Filippo Iaia, via dei Romagnoli 159, tel. 60.28.012; Giovanni Murolo, via Aurelia 2847, telefono 697.124; Giuseppe Carvelli, via Portuense 1397, tel. 64.70.604; Guglielmo Perretta, via Beringucci 56, tel. 416.673; Mario Otranto, via Sagramoso 25, tel. 32.76.930; Antonino Leggio, Maria di Galeria, tel. 69.40.001; Giorgio De Simone, via Nocera Umbra 115, tel. 78.83.113; Nicola Monteleone, via Zanibeni 21, tel. 51.28.311; Giovanni Guida (med. notti), via del Tordracio di Torrenova 8, telefono 61.50.304; Aldo Veronesi, via della Cecchina 77, tel. 88.75.403; Domenico Cotrone, via Belsiana 60, tel. 670.980; Quintilino Mariani, via Osimo 3, telefono 436.673; Mauro Dell'Orco (med. notti), via Folco Portinari 9, tel. 536.824; Felice Massari, via delle Palme 52, telefono 25.83.473; Alfonso Fusciardi, via Amplio Flaviano 20, telefono 74.74.051; G. Battista Carvelli, via Tor Cervara 309, telefono 220.086.

Ragazzi intorno alla fontana di piazza Navona

Farmacie

Acilia: via delle Alghe 9. **Ardeatino:** via Accademia del Cimento 16; via Accademia Antiquaria 1. **Boccea:** via Baldo degli Ubaldi 248. **Borgo-Aurelio:** piazzale Gregorio VII, 26. **Casalbertone:** via C. Ricotti 42. **Celio:** via Celimontana 9. **Centocelle-Prenestino Alto:** via delle Acacie 51; via Prenestina 423; piazza Ronchi 2; via Tor dei Schiavi 188 (angolo via dei Gerani); via delle Ciliege 5-5/a-7; via dei Glicini 44; via delle Robinie numero 81 (angolo via delle Azalee 122). **Esquilino:** via Carlo Alberto 32; via Eman. Filiberto 126; via Principe Eugenio 54; via Principe Amedeo 109; via Merulana 208; Galleria di Testa Stazione Termini. **EUR e Cecchignola:** Via L. Lilio 29; viale Europa 78. **Fiumicino,** via delle Gomene 21. **Flaminio:** via Fracassini 26. **Gianicolense:** circonv. Gianicolense 186; via S. Boccapaduli 45; via Fontelana 87; via Colli Portuensi 296-404; via Pio Foà 74; via Bravetta 82; via Bravetta 468. **Magliana-Trullo:** via del Trullo 280. **Mazzini:** viale Angelico 79; via Settembrini 33. **Medaglie d'Oro:** via Cecilio Stazio 26; largo G. Maccagno 15/a. **Monte Mario:** via Trionfale 8764; Largo Igea numero 18. **Monte Sacro:** piazzale Ionio 51; corso Sempione 23; via Monte Sirino; v. della Bufalotta 13/d/e. **Monte Sacro Alto:** v. Francesco d'Ovidio 84. **Monte Verde Vecchio:** via Barrili 1. **Monti:** via A. De Pretis 76; via Nazionale 160. **Nomentano:** piazza Lecce 13; viale XXI Aprile 42; via Lanciani 55; via Nomentana Nuova 61. **Ostia Lido:** piazza Della Rovere 2; via A. Olivieri ang. via Capo Passero. **Ostiense:** via Al. Mac. Strozzi 7; via Ostiense 53; circ. Ostiense 142; via Gaspare Gozzi 207/209. **Parioli:** via G. Ponzi 13; via di Villa S. Filippo 30. **Ponte Milvio:** via del Golf 12. **Portonaccio:** via Tiburtina 542. **Portuense:** via Avicenna 8; via Portuense 425; via della Magliana 134. **Prati-Trionfale:** piazza dei Quiriti 1; via Germanico 89; via Candia 30; via Gioacchino Belli 108; via della Giuliana 24; via Cola di Rienzo 213. **Prenestino-Labicano-Torpignattara:** via Alberto da Giussano 38; via della Maranella 41; via Acqua Bullicante 202. **Primavalle:** via P. Maffi 115; via Calisto II 6. **Quadraro-Cinecittà:** via Tuscolana 863; via Tuscolana 993; largo Spartaco 9, via Telegono 21, ang. Conti di Tuscolo. **Quarticciolo:** p.le Quarticciolo 11. **Regola-Campitelli-Colonna:** corso Vittorio Emanuele 170, corso Vittorio Emanuele 343; largo Arenula 36. **Salario:** viale Regina Margherita 63; corso Italia 100. **Sallustiano-Castro Pretorio-Ludovisi:** via XX Settembre 25; via Goito 13; via Sistina 29; via Piemonte 95; via Marsala 20/c; via S. Nicola da Tolentino 19. **S. Basilio-Ponte Mammolo:** via Casale S. Basilio 209. **S. Eustacchio:** via dei Portoghesi 6. **Tessiaccio-S. Saba:** viale Aventino 78; via L. Ghiberti 31. **Tiburtino:** via del Sardi 29. **Tor di Quinto-Vigna Clara:** corso Francia 176. **Torre Spaccata e Torre Gaia:** via Pippo Tamburri 4; via dei Colombi 1; via Casilina 1220. **Trastevere:** piazza S. Maria in Trastevere 7; via di Trastevere 165; via Ettore Rolli 19. **Trevi-Campo Marzio-Colonna:** via del Corso 145; piazza S. Silvestro 31; via del Corso 263; piazza di Spagna 64. **Trieste:** corso Trieste 78; piazza Crati 27; via Magliano Sabino 25; viale Libia 114. **Tuscolano-Appio Latino:** via Orvieto 39; via Appia Nuova 213; piazza Epiro 7; p.zza Rosello 1; via Magna Grecia (ang. via Corfinio); piazza Cantù 2; via Enna 21; via A. Baccarini 27; via Tarquinio Prisco 46/48; via Clelia 96-102.

Negozi

Oggi, ferragosto, tutti i negozi sono naturalmente chiusi. Per quanto riguarda la giornata di domani, la maggior parte dei negozi saranno chiusi, alcuni solo il pomeriggio, altri per tutto il giorno.

Nel settore alimentare, domani, chiusura alle 13, ad eccezione dei negozi per la vendita di prodotti ortofrutticoli, dei negozi e spacci di carni fresche e congelate, dei mercati, posti fissi ed ambulanti, che rimarranno chiusi per l'intera giornata.

I negozi d'abbigliamento domani resteranno anch'essi chiusi, come pure i barbieri e i parrucchieri per signora. I fiorai invece, osserveranno domani l'orario normale: saranno aperti cioè fino alle 20,30.

In occasione del Ferragosto tutti gli uffici dell'ACEA rimarranno chiusi il 15, 16 e 17 agosto. In questi giorni saranno comunque prestati i servizi di turno previsti nei giorni festivi.

Trasporti

I mezzi pubblici di trasporto dell'ATAC della STEFER e della Roma Nord osserveranno oggi i normali orari festivi.

Officine

Officina Porta Pia (riparazioni auto - elettrauto - carrozzeria), via Messina 19, tel. 869.764; **Valle** (riparazioni auto - elettrauto), via Cipriano Facchinetti 15 (ang. via Tiburtina), telefono 432.974. **Lupaioli** (riparazioni auto), via Vespasiano 12-a, tel. 315.856. **Coschignano** (riparazioni auto), via Cavour 168, tel. 461.655. **Clarini** (riparazioni auto - elettrauto carrozzeria), via Ugo Bassi 38 (Trastevere), tel. 586.006. **Ferri** (radiatorista), via Monti di Primavalle 209, tel. 62.78.608. **Pretelani** (riparazioni auto - elettrauto), via Voghera 73, tel. 779.068. **Officina Peraino** (riparazioni auto - elettrauto), via Mattia Battistini 234, tel. 62.70.494. **Vignoli** (riparazioni auto), viale America 119 (EUR), telefono 59.11.980. **Rossetti** (riparazioni auto), via Federico Delpino 142, tel. 25.81.868. **Di Angelo** (riparazioni auto), viale della Botanica, telefono 285.390. **Centrauto Ostiense** (riparazioni auto - elettrauto carburatori), via G.B. Magnaghi 59 (Circonv. Ostiense), tel. 51.34.444. **Tamari** (riparazioni auto), via Aversa 14, (largo Preneste), tel. 27.11.714. **Appodia** (elettrauto - gomme), via Marco Papio ang. V. S. Menas (Cinecittà), Tel. 763.133. **Soccorso Stradale:** segr. tel. 116. **Centro Soccorso A.C.R.:** via Cristoforo Colombo 261, telefono 510.510 - 51.26.551. **Ostia Lido:** Officina S.S.S. n. 393, Servizio Lancia, via Vasco de Gama 84, tel. 69.22.744; Officina Lambertini A., Staz. Servizio Agip, p.le della Posta, telefono 60.20.909. **Pomezia:** Officina S.S.S. n. 395, Morbinati, via Pontina, tel. 910.025; Officine De Lellis, via Roma 48, telefono 910.645. **Ardea:** Autoriparazioni Pontina, S.S. 148, chilometri 34.200, tel. 910.008 - 910.497. **Ciampino:** Officina autorizzata Fiat: Sciorci, via Italia 7, telefono 61.13.211; Garage Terminus, riparaz. auto e gomme, via IV Novembre, 61, telefono 61.14.000. **Labaro:** Officina riparazione, via Flaminia 1213, telefono 69.11.840.

I lavoratori dello stabilimento di Marcellina

Anche oggi rimarranno nella fabbrica occupata

Delegazioni del PCI stamane nell'azienda e nella clinica di Colle Cesarano

Gli operai mentre dormono nella fabbrica occupata

Ferragosto di lotta per gli operai della « CIDI » di Marcellina, per i lavoratori della clinica di Colle Cesarano e per le ragazze della Roman Wig. Le tre lotte sono unite da un unico filo rosso: richieste di miglioramenti salariali, difesa del posto di lavoro e lotta contro i soprusi padronali.

Commovente è l'unità di lotta di questi lavoratori. Significativa è la partecipazione delle loro famiglie quasi a simboleggiare la continuità dell'esperienza dell'Apollon, sempre presente con la sua solidarietà.

Marcellina, un piccolo Comune di mezza montagna, coi suoi cavatori, con i suoi edili pendolari e contadini si sta stringendo attorno agli operai della « CIDI », mentre gli operai di Tivoli, di Guidonia e della Palombarese, nel manifestare la loro solidarietà, sentono di contribuire anche al successo delle prossime lotte contrattuali di autunno.

Sono noti i termini della vertenza in corso alla « CIDI ». La piattaforma. Gli operai richiedono cinque rivendicazioni: aumento del 10 per cento; rivalutazione del premio di produzione (attualmente di 3.200 lire al mese); 20 per cento di conoscimento delle qualifiche ai sei operai (che da 10 anni sono fermi alla terza categoria mentre fanno il lavoro di manovale); 3) concessione gratuita della massa vestiario (tute e stivali); 4) aumento dell'indennità di mensa da 30 a 70 lire al giorno; 5) indennità di lavoro disagiato. A questo punto la direzione di Bergamo decide la serrata. In risposta a questo atto incostituzionale, gli operai decidono di occupare la fabbrica.

Perché il padrone ha risposto alle rivendicazioni dei lavoratori con la serrata? Forse per ragioni produttive? No, la « CIDI » è una miniera di profitti. Fondata nel 1934, ancora oggi Pesenti paga solo 1 milione e 500 mila lire di affitto al Comune per l'utilizzazione della montagna, da dove estrae la materia prima. La fabbrica, con soli 56 operai, produce 3.000 quintali di calce al giorno e vi è richiesta di produzione anche dall'estero. Pesenti sente che è finita l'era del dominio assoluto sui questi lavoratori e che è finita l'epoca in cui per mettere a tacere gli operai era sufficiente dire « prenditi la giacchetta e vai via ». Lo scontro di classe si fa più forte anche nelle zone più depresse, e l'unità dei lavoratori che va avanti mette paura anche ai Pesenti.

Ecco le ragioni profonde della lotta dei lavoratori della « CIDI ». Ecco la coscienza tra tutti i lavoratori e tra l'opinione pubblica, che lo scontro di classe in atto a Marcellina travalica le mura della fabbrica ed interessa tutti i lavoratori, gli artigiani, i commercianti, il ceto medio impiegatizio.

La lotta dei lavoratori della « CIDI », della clinica di Colle Cesarano e della Roman Wig è solo un aspetto certamente non secondario di un movimento unitario che deve ancora crescere e deve trovare la sua saldatura politica sulla lotta per lo sviluppo economico e democratico del Lazio, per un maggiore potere contrattuale di tutti i lavoratori, per le riforme.

Cesare Fredduzzi

* * *

Delegazioni del PCI si recheranno oggi Ferragosto tra i lavoratori in lotta alla « CIDI » di Marcellina e alla clinica di Colle Cesarano. La delegazione che si recherà alla « CIDI » di Marcellina sarà guidata dal compagno on. Gino Cesaroni e sarà composta dai compagni Giulio Priori, Luigi Augellotti, Nello Canini, Bruno Imperiali, Danilo Boccardelli e Cesare Fredduzzi.

La delegazione del PCI che si recherà a Colle Cesarano sarà guidata dal consigliere provinciale Gustavo Ricci e sarà composta dai compagni Ceccia, Gualdambrini, Moti, Andreoli, O. Pozzili, Calderelli e Di Bianca.

I servizi dell'ACI e dei vigili

Provvedimenti di emergenza sono stati adottati dall'ACI e dai vigili urbani per l'esodo di ferragosto. Le pattuglie volanti dell'ACI presteranno servizio continuativo dalle 8 di questa mattina alle 23 nelle vie della capitale e sulle strade nazionali in prossimità del raccordo anulare. Le pattuglie sono attrezzate per la riparazione di piccoli guasti. Chi si trovasse in condizione di doverne usufruire può telefonare al centro assistenza dell'ente 510.510 o 512.65.51).

Il comando dei vigili urbani, dal canto suo, ha provveduto a rafforzare i servizi di viabilità